

Riceviamo e pubblichiamo la testimonianza di una desiana: «Non finirò mai di ringraziarli»

I medici di Cardiologia mi hanno salvato»

DESIO (ggc) Riceviamo e pubblichiamo la lettera della desiana **T. Santambrogio**, che a fine ottobre si è rivolta al reparto di Cardiologia dell'ospedale di Desio. Grazie al tempestivo intervento dei medici, che hanno compreso la gravità della situazione, si è salvata.

«Professionali, gentili e di cuore. Se dovessi trovare tre parole per descrivere i medici e gli infermieri che animano il reparto di Cardiologia dell'ospedale di Desio, non avrei dubbi: sceglierei proprio queste - esordisce nella lettera inviata al nostro Giornale - Ho avuto il piacere di conoscerli in una circostanza tutt'altro che piacevole».

Entra quindi nel merito della vicenda, che risale a un mese fa: «Era la fine di ottobre. Da qualche giorno mi sentivo poco bene. Avevo costantemente l'affanno e sentivo un peso sullo sterno. Preoccupata, ma non troppo (ero ancora ignara di quello che mi stava aspettando), ho prenotato una

visita con il primario della struttura».

Una data che rimarrà sempre impressa nella sua mente: «Il giorno della visita ero in ritardo e neanche di poco per giunta. Avevo sbagliato strada. Ma il primario - nonostante fossi l'ultimo appuntamento della giornata - mi ha aspettata. Chissà, forse se lo sentiva che quel giorno avrebbe salvato una vita, mi viene da pensare oggi».

In pochi secondi il responso che non si sarebbe mai voluta sentir dire: «Entro nel suo studio, mi fa accomodare e attacca la macchina per l'elettrocardiogramma. Ci mette una frazione di secondo per arrivare alla diagnosi: versamento pericardico. «Signora, è grave - mi dice - La ricovero immediatamente: dobbiamo operarla con urgenza. Speriamo di arrivare in tempo»».

Una notizia che inizialmente ha sconvolto la desiana, che non poteva credere alle sue orecchie e non immaginava che la visita sarebbe terminata con un ricovero. Ma nel giro di poco alla paura è subentrata la fiducia nei medici e un pensiero positivo, che sarebbe andato tutto bene: «Forse per qualche minuto mi sono lasciata prendere dallo sconforto. Ma non è durato molto. Non so per quale motivo. Ma non sono andata nel panico totale. Forse in cuor mio sapevo di essere nel posto giusto e, soprattutto, in buone mani. Anzi. Oggi posso dire: nelle mani migliori».

Tutto si è risolto nel migliore dei modi e ora la desiana vuole ringraziare gli «angeli» della Cardiologia: «Se sono qui oggi a raccontare tutto è solo grazie al primario e alla sua equipe. Abbiamo delle vere e proprie eccellenze in casa e non lo

sappiamo neanche. Ho chiesto al Giornale di Desio di pubblicare questa lettera perché volevo che tutti lo sapessero. Volevo che tutti sapessero quanto è valido questo reparto e quanto sono eccezionali le persone che ci lavorano. Persone prima di tutto. E poi professionisti d'eccezione. Che non smetterò mai di ringraziare abbastanza».



Peso: 19%